

N.291

# MEDIA DUEMILA

Premio

GIOVANNINI

Nostalgia di futuro

4<sup>A</sup> EDIZIONE

RIVISTA DI CULTURA DIGITALE FONDATA DA GIOVANNI GIOVANNINI

MEDIA  
DUEMILAMEDIA  
DUEMILAMEDIA  
DUEMILAMEDIA  
DUEMILAMEDIA  
DUEMILA

## Primavera Araba Rete e Social Network Novità: Ruolo del telefono fisso

Senza la Rete ci sarebbe stata la Primavera Araba?

Quale è stato il ruolo di Internet nella protesta?

Qual è stata la reazione dei regimi nel tentativo di bloccare la Rete?

Quanto gli altri Paesi, soprattutto gli Stati Uniti, hanno aiutato a sbloccare la Rete sbarrata dai regimi?

Come ha fatto la Rete a diventare strumento per la rivolta?

Come la Rete, oggi più che mai, è diventata strumento di controllo dei regimi?

Alla base della rivolta non c'era qualcosa di nuovo perché non era affatto nuovo il grido di uomini e donne oppresse per anni da regimi che hanno calpestato la libertà di espressione, che hanno toccato la dignità delle persone e portato intere generazioni a non avere più speranze di futuro. Queste persone hanno fame di pane e desiderio di esistere, di partecipare democraticamente ai processi di sviluppo, senza mai riuscirci.

Quello che è successo in Tunisia ed Egitto è una protesta morale ed etica, il rifiuto assoluto dell'autoritarismo, della corruzione, del furto dei "beni del paese", rifiuto del nepotismo, del favoritismo, dell'umiliazione, dell'illegittimità. Non è stata una rivoluzione ideologica, perché non c'era un leader né un partito: è stata una rivoluzione per il riscatto della dignità delle persone.

Per quanto riguarda l'accesso ai mezzi di comunicazione la situazione è la seguente: in Egitto la televisione raggiunge il 93% degli abitanti, in Tunisia il 92.5%.

Internet a banda larga raggiunge invece un numero decisamente più limitato di persone: in Tunisia (nel 2009) il 24% della popolazione aveva una connessione ad Internet a banda larga, e in Egitto solo il 7.4%. Oggi, secondo i dati dell'*Arab Social Media Report* (maggio 2011), della Dubai School of Government, in Egitto circa 23 milioni di persone hanno un accesso a Internet.

La telefonia mobile è decisamente più diffusa: in Egitto il tasso di penetrazione sulla popolazione è del 72%, in Tunisia dell'82%. In Egitto e Tunisia, così come in Libia, Siria, Sudan e Marocco, sono disponibili i servizi 3G per l'accesso a video e servizi multimediali sul Web.

Per quanto riguarda l'accesso ai social media, l'Egitto vantava, ad aprile





2011, 6 milioni e mezzo di account Facebook (cioè il 24% di account di tutto il mondo arabo). In Tunisia vi erano circa 2 milioni di account Facebook, il 7% di tutto il mondo arabo. Il 75% degli account di entrambi i Paesi appartengono a giovani nella fascia d'età 15-29 anni. Oltre al dato sull'età, era rilevante il dato demografico sul genere: in Egitto il 36% di utenti era donna, in Tunisia il 42%.

In riferimento a Twitter, invece, l'Egitto contava, nel primo trimestre 2011, più di 131mila account attivi; la Tunisia quasi 36mila. Il volume di messaggi postati nel primo trimestre era però decisamente significativo: nel solo Egitto, nei tre mesi citati, sono stati postati 2.160.000 *tweet*, 576.000 i messaggi inviati da account tunisini. Molto significativa l'analisi cronologica dei volumi di traffico, con il picco massimo in Egitto, per il primo trimestre 2011, con 35mila messaggi inviati nel giorno delle dimissioni di Mubarak (11 febbraio 2011), contro una media di circa 20mila al giorno nei mesi dei movimenti civili, e circa 11mila messaggi inviati dalla Tunisia nel giorno della nomina del nuovo Primo Ministro, il 27 febbraio, contro una media di circa 6mila al giorno nel primo trimestre 2011.

Un ulteriore dato importante da considerare per l'interpretazione del fenomeno è il tasso di disoccupazione giovanile: in Tunisia è al 44,9% e in Egitto al 24,5%, giovani la cui unica speranza è l'uscita dal proprio Paese;



#### ANALIZZANDO IL FENOMENO

Ormai è accresciuta la consapevolezza che alcune delle cause che hanno portato alla rivolta nel mondo arabo sono state:

- gli anni passati al potere da parte di un regime;
- la corruzione;
- la mancanza di libertà di stampa; il dato che appare nel rapporto di *Reporters Sans Frontier* del 2010 vede la Tunisia al 164esimo e l'Egitto al 127esimo posto per quanto riguarda la libertà di stampa (su 178, ultimo posto assegnato all'Eritrea);
- l'aumento del tasso di alfabetizzazione, oggi dai 15 anni in su è al 78% per la Tunisia e al 66% per l'Egitto;
- il tasso demografico legato alla popolazione giovanile: in Tunisia, su circa 11 milioni di abitanti il 55% è sotto i 25 anni; in Egitto, su 84.5 milioni di abitanti, il 44,2% ha meno di 25 anni di età.